

# Il cuore di Cannes

## Coppie in amore sulla Croisette tra normalità, tenerezza e razzismo

In gara "Loving" e "Paterson". E oggi nella "Quinzaine"  
arriva "Fiore" dell'italiano Claudio Giovannesi

I due autori, alfieri del  
cinema indipendente  
americano, entrano di  
diritto nel Palmarès

DAL NOSTRO INVIATO  
ARIANNA FINOS

**L'**AMORE capace di regalare poesia alla quotidianità ma anche, se necessario, di trovare la forza per cambiare la storia. Il regista culto Jim Jarmusch e l'emergente Jeff Nichols, alfieri del cinema indipendente americano, portano in concorso a Cannes due film che entrano di diritto nella corsa alla Palma d'oro. In *Paterson* Jarmusch mette al centro la routine di una coppia "qualunque" di una cittadina qualunque (Paterson, lo stesso nome del personaggio di Adam Driver). Il mattino presto l'autista di bus lascia la moglie dormiente, il film si apre con l'immagine dei due corpi rannicchiati a formare un cuore, e va al lavoro. Ma ogni dettaglio, conversazione ascoltata, diventano frammenti di poesia da annotare in un quaderno custodito gelosamente. «Questo mio film racconta una storia d'amore tranquilla, senza conflitti drammatici. Rende omaggio alla poesia dei dettagli, delle variazioni, degli scambi quotidiani», dice il regista, che s'ispira in particolare ai testi del premio Pulitzer William Carlos Williams. Anche la moglie di Pa-

terson, Laura (l'iraniana Golshifteh Farahani), casalinga, ha una vita creativa vivace: dipinge ghirigori in bianco e nero sui muri, tende, vestiti, cucina splendidi cupcakes, studia chitarra con la video-guida. Scandito in sette giorni, pieno di umorismo e tenerezza, *Paterson* scorre quieto anche lui. «È il mio antidoto a tutte le oscurità, alle bruttezze di troppi film inutilmente drammatici, all'adrenalina vana del cinema d'azione. Un film da lasciarsi scivolare sotto gli occhi come le immagini che si vedono dalla finestra di un bus che passa, da una gondola, sulle strade di una piccola città dimenticata». Driver ha trovato nel suo personaggio l'ingrediente magico per qualunque coppia: «Il mio è un uomo in ascolto». Farahani racconta che Jarmusch l'aveva chiamata parlandole di una storia d'amore: «Ed è proprio così. Un amore non travolgente, ma quieto e destinato a durare nel tempo, pieno di rispetto, tenerezza, accettazione dell'altro».

Anche Mildred e Richard sono una coppia comune. Lei aspetta un figlio, lui ha comprato un terreno per costruire la loro casa. Ma la quiete dei loro corpi abbracciati nel sonno, viene interrotta dall'irruzione della polizia, che li arresta. Perché nello stato della Virginia, alla fine degli anni Cinquanta, il loro matrimonio è un crimine: lui è bianco, lei nera. Il caso *Loving*, dal cognome della coppia, è stato al centro di una causa giudiziaria nel 1967. Mildred e Richard, interpretati

dagli ottimi Ruth Negga e Joel Edgerton, si rifiutarono di lasciare la Virginia, e la loro vittoria ha fatto da apripista in altri stati per l'uguaglianza delle unioni. «Una battaglia condotta con la fermezza della semplicità e dell'amore - dice il regista Jeff Nichols - con la perseveranza di Mildred che scrive una lettera a Robert Kennedy». Ma, dice il regista di *Mud* e *Take Shelter*, che si avvalso è ancora una volta della splendida fotografia di Adam Stone, «più che il caso giudiziario mi interessava rappresentare la loro storia d'amore, il senso delle loro vite. Era il nostro modo di rendere loro omaggio». Della famiglia *Loving* è viva solo la figlia minore Peggy, che ha fornito dettagli fondamentali per ricostruire la vita della coppia. «Gli atti del processo sono noti», dice Joel Edgerton, «ma si sapeva poco della loro vita intima. Ho cercato di essere il più semplice e vero possibile, partendo dalla foto di *Life* che li ritraeva, sorridenti, nel salotto di casa».

di ARIANNA FINOS





**I FILM**

Due scene dei film presentati ieri in concorso a Cannes. Dall'alto, "Loving" di Jeff Nichols con Joel Edgerton e Ruth Negga; e "Paterson" di Jim Jarmusch con Adam Driver e l'attrice iraniana Golshifteh Farahani



**AUTORI**

Dall'alto, i due registi in concorso: Jim Jarmusch ("Paterson") e Jeff Nichols ("Loving")





**DIAVOLLESSE**

Dall'alto, Kate Moss diavolessa rossa, con zampa in primo piano come la modella tedesca Toni Garrn, diavolessa nera. Rosy De Palma nude look, stile indeciso tra l'effetto abat-jour e la tenda



**IL MITO**

Robert De Niro è come gli americani in vacanza: la polo blu coordinata con la giacca che anche se si macchia non si vede. I jeans sono comodi e forse di una taglia in più, ma lo amiamo